

Prova

- Grande stabilità in navigazione
- Manovrabilità
- Praticità degli allestimenti

- Un po' angusta la cabina marinaio
- Il portello di accesso al fly urta i cuscini del divano

Fairline Phantom 46

Un flybridge di grande stabilità in navigazione e facilità di manovra. Interni per una vacanza pratica, all'insegna della comodità dei grandi spazi, con un tocco di classe suggerito dall'importatore italiano.

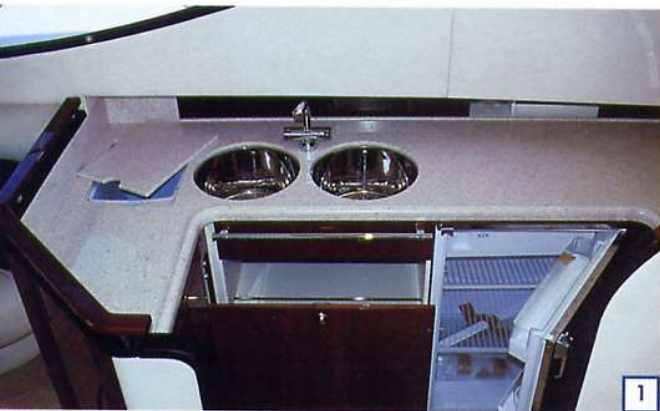


di Maurizio Bulleri

Fa il suo esordio mondiale, proprio nel nostro Paese, il nuovo flying bridge della Fairline. Non è un caso se l'azienda inglese ha scelto l'Italia per la presentazione ufficiale di questo modello. L'importatore Marina Yacht 2000 ha infatti venduto più di tutti in Europa, a testimonianza di un pieno successo di gradimento

delle linee e degli allestimenti anche tra gli esigenti clienti italiani. Ma era sin troppo facile prevedere questo risultato. La qualità delle carene progettate da Bernard Olesinski, l'attenzione dedicata dal costruttore alla sicurezza, i suggerimenti estetici dell'importatore italiano, hanno formato un mix vincente, valido per tutti i modelli Fairline e naturalmente anche per il nuovo Phantom 46. Nel cor-

Prova



1



2



3



4

5



1 - La cucina è ben organizzata con una dotazione eccellente di elettrodomestici. La cambusa sotto il pagliolo dà autonomia per una lunga crociera.

2 - Il quadrato è lineare, la timoneria può essere dotata di un secondo posto e la grande finestratura su ogni lato garantisce un'ottima visibilità.

3 - La seconda cabina matrimoniale.

4 - La cabina armatoriale è attrezzata con armadio, cassettiera sotto il letto e originali cofanetti in ciliegio. L'altezza è di m 1,88.

5 - Ai motori Volvo si accede alzando con pistoni idraulici un settore del quadrato senza spostare alcun arredo.

so del test, effettuato nelle acque di Sanremo, abbiamo apprezzato le doti di stabilità della carena, l'elegante allestimento interno, in perfetto stile italiano, e la razionalità degli architetti britannici, che hanno dato spazio solo a elementi d'arredo utili, per una vita di bordo pratica e sicura.

Per chi ama ritrovarsi, Marina e Piero Cesana organizzano ogni anno il raduno dei Fairline. Il divertimento è garantito, anche perché uno dei partecipanti si chiama Beppe Grillo...

Progetto

Le linee di carena sono state disegnate per garantire un assetto costante in ogni condizione di mare e per sopportare anni di dura navigazione. I madieri e i correnti sono posti a distanza ravvicinata tra loro per irrobustire la chiglia e rendere lo scafo molto resistente. I metodi di lavorazione tradizionali del cantiere sono stati abbinati a tecniche costruttive di nuova concezione. La stratificazione manuale viene fatta in senso unidire-

zionale e a strati incrociati. Scafo e coperta sono resi solidali attraverso giunzioni realizzate anche con bulloni passanti rivestiti di vetroresina. Il risultato di queste tecniche di costruzione lo si noterà nel corso degli anni, scoprendo che porte e portelli continueranno ad aprirsi e richiudersi con la stessa precisione di quando l'imbarcazione è stata varata, al contrario di quanto accade con le chiglie che si "snervano". Oggi si può scoprire la solidità di questa costruzione scendendo sottocoperta durante la navigazione sul mare mosso e notando l'assenza di vibrazioni delle strutture. Per garantire la durata nel tempo e la protezione dall'osmosi, la carena viene stratificata con gel di silice isoftalico e polvere di resina isoftalica. La suddivisione delle aree interne sfrutta la dimensione verticale per moltiplicare gli spazi, attraverso soluzioni di design innovative. Ovunque si nota che la mano dell'architetto è stata guidata dalla conoscenza della vita a bordo e dall'imperativo di realizzare loca-

li pratici da vivere e da facili da tenere in ordine. Il Phantom 46 per offrire tanto spazio in meno di 15 metri ha un "segreto": una sala macchine angusta e stretta che però è facilmente accessibile; senza dover smontare nessun arredo, senza spostare neppure un lembo di moquette, si solleva il pagliolo della dinette, sostenuto da appositi ammortizzatori idraulici, e si accede comodamente ai motori. Razionalità e praticità inglesi.

Coperta

Gli spazi di coperta sono suddivisi equamente tra prora, fly e pozzetto. Ne trae vantaggio la linea esterna che è piacevole e armoniosa. Il principale merito va al fly, che trova il suo spazio estendendosi verso poppa, sino a proteggere il pozzetto. L'assenza di strutture pesanti sul ponte superiore e una proporzionata elevazione rendono lo scafo slanciato e mantengono il baricentro basso. Sul fly un divanetto a due posti e due poltroncine poste a ridosso della plancia consentono a quattro persone di partecipare alla



6



7



10



8



9

6 - La cabina ospita a letti sovrapposti, sviluppata in altezza, con uno stipo sotto al letto inferiore.
7 - Uno dei due locali bagno.
8 - L'elegante mobile TV/bar del quadrato.
9 - Sotto al divano c'è un letto a scomparsa.
10 - Una vista del salone guardando verso poppa. Il divano ospita sei persone.

navigazione. Più a poppa, il divanetto attorno al tavolo si può trasformare in un grande prendisole. Lavello, fuochi (opzionali) e la possibilità di installare un piccolo frigo, completano l'arredamento. Il roll bar ad arco, leggero nel profilo, è assai robusto e può sostenere l'installazione di un radar e di altri accessori o antenne.

Il prendisole di prua ha dimensioni e inclinazione ideali per il relax, ma i cuscini sono proposti solo come accessorio. Il pozzetto, autovuotante, è in teak e due ampi portelli consentono l'accesso alla cala di poppa, dove sono previsti appositi alloggiamenti per i parabordi, e alla sala macchine. Il divano di coronamento nasconde la cabina equipaggio, ridotta all'essenziale, ma provvista di lavello e water. La piattaforma bagno è ampia, sul rivestimento di teak, fornito di serie, si aprono due gavoni, uno può essere impiegato per pinne, maschere etc, l'altro contiene la scaletta per il bagno. L'originale scala di accesso al fly ha passi in teak di eccezionale larghezza (88-82 cm), e due so-

lidi corrimano che sottolineano i criteri ispiratori di questa costruzione: solidità e praticità. Il passavanti laterale è attrezzato di corrimani e battagliola, risulta facile da raggiungere e da percorrere, anche di corsa, quando, in manovra, è necessario fare presto.

Gli interni

Dal pozzetto si accede al salone, lasciato privo di arredi in prossimità della porta scorrevole, dove si apre il grande portello di accesso alla sala macchine. Lo sguardo viene immediatamente attratto dalle porte in ciliegio americano (a richiesta in acero) laccate lucide che si accostano perfettamente ai divani, alla moquette e alle tappezzerie coordinate e chiare. In dinette il divano a sei posti è sistemato intorno al tavolo da pranzo e cela, sotto la seduta centrale, un letto pieghevole. La timoneria interna è attrezzata con un solo sedile per il pilota, ma si può aggiungere la poltrona per il navigatore, che pare indispensabile. Il cruscotto può ospitare strumentazione opziona-

le a volontà. Un comodo poggiatesta rende possibile guidare da seduti, restando ben alti, per godere di una visuale perfetta. La cucina è un capolavoro di praticità. Accanto al doppio lavello c'è uno spazio apposito e comodo per i rifiuti. Il piano di lavoro in Avonite è completato dai tre fuochi a gas (le bombole sono esterne, sotto il pozzetto) e da un piano apposito per appoggiare le pentole calde. Ampi e profondi cassetti scorrevoli consentono di estrarre piatti e stoviglie dall'alto, senza doversi chinare. Elegante il porta asciugamani a scomparsa. Vengono forniti di serie un forno elettrico tradizionale, un frigo da 198 litri, e un aspiratore. Nei pressi dei fuochi è installato un piccolo estintore pronto per l'uso. Sotto il pagliolo della cucina si apre una gigantesca dispensa dove stivare le provviste per una lunga vacanza. Due scalini conducono al breve passaggio che dà accesso alle tre cabine e ai due bagni. Ribaltando gli scalini si scopre un altro spazio insospettabile, sotto la zona centrale della dinette, dove potrebbe essere sistemata una lavatrice. La cabina armatoriale (altezza 188 cm) è elegante e spaziosa, arredata con cassetiera sotto il letto matrimoniale (190 x 169 cm), armadio porta abiti e originali cofanetti in ciliegio ai lati del letto, per riporre gli effetti personali. La luminosità è garantita da un osteriggio di grandi dimensioni. La seconda cabina matrimoniale ha altezza ri-

Prova



1 - Il pozzetto ha rivestimento di teak. La scala di salita al fly ha gradini surdimensionati e comodi corrimano per spostarsi a bordo senza patemi anche con mare formato. 2 - La piattaforma bagno anch'essa rivestita di teak. 3 - L'aggetto del fly arredato come living esterno, con dinette, lavello e volendo frigo e fornelli. Il roll bar è elegante e leggero nel disegno, ma robusto per ospitare radar e altri accessori. 4 - Il prendisole di prua. 5 - La timoneria esterna, in posizione centrale: ben quattro persone possono seguire la navigazione. 6 - Ecco invece la plancia interna: disposta su tre piani, offre spazio per ogni strumento di navigazione.



dotta a 152 cm solo sopra il letto (190 x 140 cm) ed è attrezzata con un grande portabiti, illuminato all'interno. I due bagni sono identici, comodi (altezza 188-183 cm) e provvisti di doccia con chiusura circolare, lavello, water e aeratori. Uno dei due è legato alla cabina padronale, mentre l'altro è accessibile sia dalla seconda cabina, sia dal corridoio. Più ridotta nelle di-

mensioni è la cabina a letti sovrapposti (ciascuno da 190 x 80 cm) dove è privilegiata l'altezza (208 cm) per consentire la sistemazione del bagaglio anche sotto il letto inferiore, oltre che nell'apposito stivo dotato di luce interna.

Qualità nautiche

Il caldo afoso ha evidenziato che uno degli accessori raccomanda-

ti per una vacanza degna di questo nome è l'aria condizionata, offerta però con un discreto sovrapprezzo. Il mare poco mosso non ci ha permesso di sfruttare a fondo le doti di questa carena, ma attraversando in velocità le onde della barca appoggio abbiamo constatato una sorprendente morbidezza negli impatti. Lo scafo si porta in planata dolcemente, in

FAIRLINE PHANTOM 46 LA PROVA IN CIFRE

circa 10 secondi, e assume un assetto che mantiene quasi inalterato dagli 11 ai 31 nodi, ovvero dalla velocità minima di planata alla massima. Evidentemente le linee di carena e la distribuzione dei pesi sono stati ottimizzati per offrire sempre un grande comfort e ridurre al minimo rollio e beccheggio. Nel test abbiamo provato a portare l'imbarcazione in planata utilizzando un solo motore, simulando il guasto dell'altro; agendo con dolce progressione sulla leva elettronica del gas, lo scafo acquista lentamente velocità e, anche con il pieno di carburante (1.600 litri) e cinque persone a bordo, riesce a raggiungere la ragguardevole velocità di 17 nodi con un solo motore, un risultato difficile da eguagliare. Non è necessario navigare a una definita velocità di crociera, il rendimento pare buono a tutte le andature e lo scafo non tende mai a dislocare o delfinare. Tuttavia in crociera ci è sembrato ideale un regime intorno ai 2.400 giri, corrispondenti a ben 26 nodi. Ad andatura sostenuta abbiamo virato bruscamente, lo scafo si è inclinato dolcemente, i motori hanno perso meno di 50 giri e la velocità è diminuita solo di circa un nodo. A ogni manovra la barca ha risposto con dolce progressione, assecondando docilmente le azioni del timoniere. Così anche sulle onde: la carena non aggredisce il mare, non si oppone al moto ondoso, ma vi scorre fluidamente sopra. Una particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza delle persone durante gli spostamenti a bordo. Nel test abbiamo verificato che in navigazione la scaletta per il passaggio dal pozzetto al fly dimostra grande agilità, grazie agli ampi gradini e ai comodi corrimano. Un curioso tientibene, posto al centro del soffitto della dinette, è risultato molto efficace per favorire gli spostamenti all'interno. Gli spostamenti in navigazione, sono assicurati da efficaci tientibene e corrimano, disseminati con razziocino: anche questa è sicurezza.



Progetto

Studio tecnico Fairline Boats e carena di Bernard Olesinski.

Prezzo

£ 295.000 sterline con 2 motori diesel Volvo da 480 cv, franco cantiere, Iva, trasporto e immatricolazione escluse.

Lo scafo

Lunghezza fuori tutto **m 14,59** • larghezza massima **m 4,39** • immersione massima **m 1,12** • altezza dal galleggiamento **m 4,45** • peso a secco **14.732 kg** • serbatoio carburante **lt 1.591** • acqua dolce **702 litri** • posti letto da **6 a 8 persone + 1** per l'equipaggio • potenza installata: bimotores Volvo diesel da **480 cavalli** ciascuno.

Misure interne

Cabina armatoriale letto **cm 190 x 169** • altezza interna **cm 188** • bagno altezza interna **cm 183** • cabina matri-

moniale letto **cm 190 x 140** • altezza interna **cm 188** minima **cm 152** • bagno comune altezza interna **cm 188** • cabina a letti sovrapposti letti **cm 190 x 80** • altezza interna **cm 208**.

Dotazioni standard

Pilota automatico • comandi gas/marce elettronici • verricello salpaancora elettrico e reversibile • ancora da **20 kg** • **36 metri** di catena • correttori d'assetto elettroidraulici • inverter e caricabatterie **50 A** • ecoscandaglio e solcometro • Vhf (doppia stazione) e citofono tra le due timonerie • stereo e CD con altoparlanti nel salone e sul flying bridge • **6** parabordi • faro telecomandato • tromba • antivegetativa • doccia di poppa calda/fredda • pozzetto, piattaforma bagno e passi scala al flying bridge in teak • copripozzetto di poppa • kit pronto soccorso • WC elettrico con valvole a mare.

Dotazioni opzionali

Aria condizionata • Gps • radar • passerella idraulica • cuscini del prendisole di prua.

Indirizzi

Costruttore

Fairline Boats plc, Oundle PE8 5PA, Inghilterra.

Importatore esclusivo per l'Italia

Marina Yacht 2000 s.r.l., Porto Marina degli Aregai, Santo Stefano al Mare (IM), tel. 0184/481005, fax 481003.

Le prestazioni

Giri	nodi	note
1.100	10,8	limite inferiore della planata
1.600	16,0	
1.800	19,1	inizio miglior rendimento
2.000	21,5	
2.200	23,3	
2.400	26,2	velocità di crociera
2.600	28,4	
2.800	30,9	velocità massima

Condizioni della prova

Acque al largo di Sanremo, vento fresco e mare poco mosso, temperatura dell'aria 32° centigradi, cinque persone a bordo, serbatoi carburante 1.500 litri.



A sinistra, il layout interno del Phantom 46 che offre 6 posti letto in tre cabine con due bagni, più un letto in dinette e la cabina marinaio. Al centro ancora un momento del test di fronte a Sanremo.

Le prove hanno dato risultati complessivamente simili ai test effettuati sui modelli superiori, come ad esempio lo Squadron 52, a testimonianza del fatto che tutta la gamma Fairline presenta caratteristiche di progettazione, e quindi di navigazione, di grande qualità. In sintesi, nessun problema di navigazione e di ormeggio con questo scafo di eccellente qualità che risponde dolcemente ai comandi e che scivola sulle onde in modo

morbido e confortevole. Buona la visuale anteriore e laterale dalla timoneria superiore, mentre la poppa si può parzialmente controllare attraverso il grande portello di accesso al fly. Le manovre si eseguono facilmente, ma è necessario familiarizzare con i comandi elettronici dei motori per acquisire sensibilità alle nuove manette, soprattutto se si è abituati ad utilizzare i comandi a cavo.

